

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

CURARE - Connessioni Umane nelle Relazioni Attive e nelle REti

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. *Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione*)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] N°11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

[2] N°3 - Salute e Benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

[3] N°10 - Ridurre le ineguaglianze.

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[2] Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate

[3] Sviluppo della cultura del volontariato, con attenzione particolare ai giovani

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

CURARE è un progetto di carattere nazionale e prevede la realizzazione di attività in 20 territori (18 regioni e 2 Province Autonome). Qui di seguito le regioni coinvolte con l'indicazione dei comuni in cui verranno realizzate le azioni previste: Piemonte (Torino), Lombardia (Milano), Liguria (La Spezia), Emilia Romagna (Bologna), Veneto (Venezia), Trentino-Alto Adige (Trento e Bolzano), Friuli Venezia Giulia (Udine), Toscana (Firenze), Marche (Ancona), Abruzzo (Pescara), Molise (Isernia), Umbria (Foligno), Lazio (Roma), Campania (Napoli), Puglia (Bari), Basilicata (Potenza), Calabria (Cosenza), Sardegna (Cagliari), Sicilia (Catania)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto **CURARE – Connessioni Umane nelle Relazioni Attive e nelle Reti** nasce dall'esperienza di Anteas (**Mind the Gap, Botteghe della Fiducia, Antenne Sociali**) per **consolidare un modello di welfare relazionale e generativo capace di rigenerare i legami comunitari e prevenire solitudine e fragilità. L'aumento delle persone sole, il ritiro sociale dei giovani, le dipendenze comportamentali (in particolare il gioco d'azzardo patologico affrontato con Mind the Gap), la povertà relazionale** e la perdita di fiducia collettiva delineano un'emergenza silenziosa che richiede di **ricostruire prossimità e legami di fiducia**. A ciò si intrecciano sfide globali – ambientali, tecnologiche, economiche – che impongono di ripensare come le comunità si prendono cura di sé e dei propri luoghi. L'obiettivo non è solo rispondere al disagio, ma **attivare le energie sociali latenti, valorizzando il volontariato come motore di prossimità e benessere condiviso**. CURARE costruisce un **ecosistema di prossimità e fraternità**, in equilibrio tra **continuità e innovazione**. In **continuità**, rafforza strumenti già consolidati: i GeCo (Generativi di Comunità) – professionali e volontari –, le Antenne sociali (baristi, medici, farmacisti) che intercettano precocemente le fragilità, e i PlayGeCo del benessere, laboratori che promuovono socialità e salute relazionale. In **innovazione**, sviluppa **tre nuovi assi** interconnessi: 1. **Intelligenza Relazionale**, per rafforzare empatia, ascolto e collaborazione tra generazioni; 2. **Ecologia Integrata**, per promuovere comportamenti sostenibili ispirati alle 5R (riduzione, riuso, riciclo, riparazione, rigenerazione), collegando cura dei luoghi e delle persone; 3. **Uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale**, per percorsi intergenerazionali di apprendimento dove le tecnologie diventano alleate dell'inclusione. I PlayGeCo restano il cuore operativo: laboratori a bassa soglia dove il "fare insieme" diventa cura delle relazioni.; **Partnership con Adiconsum Marche** per educazione finanziaria e prevenzione truffe digitali, temi cruciali poiché la vulnerabilità economica aggrava isolamento e dipendenze (**incluso il Gioco d'Azzardo Patologico - GAP**); e innovativi come con **FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST** per l'inclusione giovanile e l'uso consapevole dell'IA, e **Iscos Marche** per la cittadinanza globale e l'ecologia integrale, che aiuterà a collegare le fragilità locali con le sfide globali, promuovendo azioni solidali e sostenibili. L'approccio progettuale integra questi ambiti in un'unica visione: **la cura come pratica collettiva**. CURARE. risponde così a tre bisogni fondamentali: 1. Rigenerare i legami sociali e ridurre le solitudini; 2. Rafforzare la coesione intergenerazionale e la partecipazione civica; 3. Promuovere un modello di welfare relazionale sostenibile, fondato sulla prossimità, l'innovazione e l'alleanza tra cittadini, istituzioni e volontariato. **La risposta alla solitudine non è diventare "algoritmi a sé", ma ricostruire fiducia attraverso ascolto, empatia e nuove forme di cooperazione ed inclusione sociale dove anche la tecnologia può avere un ruolo, se abitata con consapevolezza**. Non c'è cura senza relazione, e nessuna innovazione senza comunità.

3.3. Descrizione del contesto

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

Il progetto **CURARE** si colloca nel contesto di un'Italia che attraversa una trasformazione sociale e demografica profonda, caratterizzata da **solitudine crescente, fragilità relazionali e disuguaglianze territoriali**. Secondo ISTAT, **oltre il 36% delle famiglie italiane è composto da persone sole e quasi il 40% degli over 75 manca di reti stabili di relazione**. Ma la povertà relazionale non riguarda solo gli anziani: secondo l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR (2023), **il 2,1% degli adolescenti 15-19enni si autodefinisce hikikomori**, mentre **l'8,2% dichiara ritiro sociale prolungato** (tendenza raddoppiata post-Covid). ISTAT (2023) rileva che **12,5% degli italiani si sente spesso solo e che solo il 37,2% si fida della maggior parte delle persone**, segnalando una profonda crisi della fiducia collettiva. **La solitudine è anche una questione di salute pubblica***: secondo l'Oms (OMS, 2023) e la meta-analisi di Valtorta et al. pubblicata su Heart (2016), l'isolamento sociale aumenta del **29% il rischio di malattie cardiovascolari** e del **32% il rischio di ictus**. Lo studio di Holt-Lunstad et al. (2015) documenta che gli effetti sulla mortalità sono paragonabili a quelli del fumo di **15 sigarette al giorno**. Il **divario digitale** amplifica l'isolamento: solo il **60,6% delle famiglie over 65 ha accesso a Internet**, con un uso che crolla dopo i 75 anni, precludendo l'accesso a servizi, informazioni e relazioni mediate dalle tecnologie. Alla solitudine si intrecciano **vulnerabilità economiche crescenti**: La Polizia di Stato (2024) documenta un aumento esponenziale di truffe digitali, mentre la **Banca d'Italia (2023)** segnala livelli preoccupanti di sovraindebitamento delle famiglie legato anche a carenze di educazione finanziaria. Anche il **Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)** è sia causa che conseguenza di questo disagio: l'**Istituto Superiore di Sanità (2023)** stima che **circa 1,3 milioni** di italiani presentano un profilo di gioco problematico. **La povertà economica alimenta povertà relazionale e viceversa**, in un circolo vizioso che il progetto intende spezzare anche attraverso l'expertise del partner **Adiconsum Marche**. A questo scenario si aggiungono le sfide del **cambiamento climatico, della digitalizzazione e dell'invecchiamento attivo**, che richiedono risposte capaci di integrare innovazione tecnologica, partecipazione civica e solidarietà intergenerazionale, che affronteremo con il contributo di FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST. Le risposte tradizionali – basate sull'erogazione di servizi – non bastano più. **Serve rigenerare le relazioni e fare della prossimità una pratica quotidiana**. CURARE nasce per questo: **trasformare laboratori del fare (PlayGeCo) in spazi di prossimità permanenti**, dove le persone non solo ricevono supporto, ma diventano **protagonisti di comunità che ascoltano, si prendono cura e rigenerano**. In questo quadro, anche **l'intelligenza artificiale** diventa alleata – non minaccia – in un'**ecologia integrale** che affronta insieme il problema relazionale e quello ambientale. Iscos Marche ci aiuterà nella lettura della sostenibilità come fenomeno che impatta a livello mondiale nei laboratori esperienziali e PlayGeCo del progetto. Il progetto promuove **alleanze intergenerazionali** (giovani e anziani insieme) per la cura del **"grido dei poveri e del grido della casa comune"**.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il progetto CURARE nasce da un'attenta fase di ascolto e mappatura condotta con le comunità nel progetto Mind the Gap. Questa analisi ha rivelato sei bisogni prioritari interconnessi: contrastare isolamento e solitudine, valorizzare talenti, promuovere sostenibilità ed ecologia integrale, rigenerare spazi di prossimità, accompagnare la cittadinanza attiva e prevenire vulnerabilità economiche (truffe digitali, sovraindebitamento). Da queste rilevazioni è emersa una **Teoria del Cambiamento che trasforma il progetto in un "laboratorio sociale", incentrato sull'apprendimento continuo e sul rafforzamento di comunità resilienti, generative e solidali**.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

La metodologia adottata si fonda sull'approccio partecipativo e relazionale sviluppato da Anteias nelle precedenti sperimentazioni nazionali.

Il modello di riferimento articola il processo di **attivazione comunitaria in cinque fasi cicliche e progressive**: 1. **Ascoltare e Vedere**: è il passo iniziale, che consiste nella **mappatura (relazionale)** dei territori per ascoltare la comunità, riconoscere e valorizzare sia le fragilità sia i "giacimenti nascosti" di socialità; 2. **Connettere: costruire relazioni di fiducia**. I GeCo agiscono come "connettori", mettendo in dialogo persone, associazioni e istituzioni per creare alleanze e superare le barriere dell'isolamento; 3. **Mobilizzare e Co-progettare**: è il momento di trasformare le idee in azioni, sognare insieme e mettere in circolo risorse, idee e spazi per co-progettare soluzioni dal basso; 4. **Sperimentare e Prototipare (Laboratori partecipativi territoriali - PlayGeCo)**: Le idee co-progettate diventano azioni-pilota. In questa fase, si agisce con leggerezza, testando nuove soluzioni senza paura di sbagliare. L'obiettivo è imparare facendo con leggerezza e costruire fiducia attraverso piccole esperienze pratiche e condivise; 5. **Valutare e Rigenerare**: L'ultimo passo è un gesto di cura. Si riflette insieme sull'impatto generato, celebrando i successi, riconoscendo i limiti e imparando dagli errori. Questo processo non è una fine, ma un nuovo inizio, che permette di rigenerare nuove energie e di avviare nuovi cicli di azione.

FIGURE CHIAVE: GeCo PROFESSIONALI (GeCoPro): Coordinatori territoriali con competenze in animazione di comunità, gestione progetti sociali, facilitazione di processi partecipativi; Selezione rigorosa: curriculum + colloquio su soft skills; Funzione: regia qualificata dei processi locali, accompagnamento GeCo Volontari, connessione tra livello nazionale e territoriale anche in riferimento alla parte "burocratico-documentale". Alcuni professionali seguiranno 2 regioni contigue per ottimizzare le risorse. **GeCo VOLONTARI (GeCoVol)**: "Artigiani di prossimità e fraternità", identificati per predisposizione naturale alle relazioni; ingaggio: mappatura territoriale, conversazioni di comunità, auto-candidatura dopo eventi informativi; Funzione: tessere reti naturali di prossimità, facilitare PlayGeCo, mantenere relazioni nel tempo; **ANTENNE SOCIALI**: figure di prossimità già radicate: baristi, parrucchieri, medici, farmacisti, volontari Anteas, delegati sindacali; funzione: "radar gentili" che intercettano segnali di fragilità, orientano verso servizi, mantengono connessione informale. Potranno partecipare a Laboratori esperienziali online con consegna materiale su riconoscimento precoce solitudine e modalità di aggancio, con modulo dedicato (in collaborazione con Adiconsum Marche) su intercettazione segnali di vulnerabilità economica (truffe, sovraindebitamento, pratiche commerciali aggressive). In 4-6 territori con presenza di SerD/servizi dipendenze, laboratori aggiuntivi (6 ore) per l'intercettazione precoce di situazioni a rischio GAP e altre dipendenze comportamentali, con collegamento con servizi specialistici.

STRUMENTI RELAZIONALI: il processo fa uso di una serie di tecniche partecipative consolidate – quali: **Conversazioni di comunità** individuali e di gruppo, **Mappatura** dei territori (luoghi, risorse, talenti), **World Café**, **Open Space Technology**, **Laboratori Dialogo del Futuro** per facilitare pensiero collettivo e trasformare la conoscenza tacita delle persone in intelligenza collettiva, **Social prescribing** attraverso la segnalazione di medici e infermieri di comunità, per promuovere la socializzazione delle persone sole con le attività della comunità.

PLAYGECO: sono il cuore operativo del processo e dell'innovazione, laboratori partecipativi - luoghi - dove le persone si scoprono **co-creatori di soluzioni**. L'anziano solo non è "un caso da seguire", ma qualcuno che può insegnare un mestiere, raccontare storie, prendersi cura di un orto condiviso, mettendo in gioco e condividere i propri talenti, con pari dignità. **I PlayGeCo sono caratterizzati da un approccio a bassa soglia**: accessibili a tutti, con focus primario sulle **relazioni** più che sul "fare": obiettivo è **far nascere legami duraturi** (secondo il modello "**Radical Help**" proposto da **Hillary Cottam**), che propone un welfare relazionale basato su connessioni autentiche: **STRUTTURA TIPO PLAYGECO**: 10-15 partecipanti, composizione intergenerazionale quando possibile; 6-8 incontri da 2-3 ore nell'arco di 3-4 mesi; Facilitazione da GeCo Professional accompagnati nella cura dei PlayGeCo grazie alle riflessioni e allo scambio di Buone pratiche durante i laboratori esperienziali, supporto Antenne Sociali per aggancio; Possibile evoluzione in presidi permanenti (Botteghe della Fiducia/Custode del Villaggio)

CONTINUITA' E INNOVAZIONE. Il progetto si articola su due linee complementari che bilanciano continuità e innovazione, componendo un modello integrato di sviluppo comunitario. 1. **Continuità** – consolidare le pratiche efficaci: CURARE valorizza Mind the Gap, Antenne Sociali e Volare, in particolare i PlayGeCo del benessere, che promuovono partecipazione, socialità e salute relazionale. Le attività, tra cui laboratori del benessere e prevenzione del gioco d'azzardo, saranno replicate e ampliate nei territori da reti di volontari, antenne sociali e partner; 2. **Innovazione** – esplorare nuovi linguaggi e strumenti. Il progetto introduce una dimensione di sperimentazione sociale e digitale centrata su **tre focus tematici interconnessi** su cui si concentreranno i PlayGeCo innovativi:

A) **Intelligenza Relazionale (PlayGeCo IR)**: Sviluppo della capacità di tessere legami, Metodologie: circle time, narrazioni autobiografiche, laboratori esperienziali. Obiettivo: rafforzare competenze relazionali e fiducia reciproca, creare legami che durano; B) **Ecologia Integrale (5R) (PlayGeCo Ecologia Integrale 5R)**: Pratiche concrete: Repair Café, Biblioteca Oggetti, orti comunitari, laboratori riuso creativo, Riduzione, riuso, riciclo, riparazione, rigenerazione come esperienza condivisa; cura della Casa Comune attraverso azione collettiva; non sono progetti ambientalisti, ma occasioni di **fare insieme che crea legami**; C) **Intelligenza Artificiale generativa (Uso consapevole, etico ed inclusivo, dell'intelligenza Artificiale) (PlayGeCo Ai)**: Laboratori intergenerazionali (giovani-anziani) per colmare il digital divide e per l'uso consapevole (ChatGPT, Claude, Copilot, Gemini, ecc.); Applicazioni pratiche: mappatura risorse, comunicazione, supporto co-progettazione

In almeno 2 territori pilota (con presenza di competenze digitali, mix generazionale attivo, partner motivati): sperimentazione intensiva di **co-progettazione** su problemi territoriali specifici con l'utilizzo dell'AI come "partner" che collabora, con documentazione rigorosa per produrre protocolli replicabili

I PlayGeCo Ai non sono alfabetizzazione digitale fine a sé, ma **ponte intergenerazionale** che rompe l'isolamento

La **METODOLOGIA ADOTTATA** prevede altri punti fondanti: **1. sostenibilità e trasferibilità a lungo termine garantita da:** sviluppo strutturale area Raccolta Fondi e Progettazione su territorio nazionale; strategie di crowdfunding territoriale attivate durante il progetto; presidi permanenti (Botteghe della Fiducia\Custodi del Villaggio) come infrastrutture sociali durature; capitale relazionale consolidato nella rete GeCo; costruzioni di reti con Asl e comuni per far entrare le tematiche (in particolare il **Gap**) nei piani di zona/ambiti territoriali e quindi finanziabili. **2. Trasferibilità assicurata da:** metodologia documentata e standardizzata; rete GeCo Professional in grado di replicare il modello; toolkit operativo pronto all'uso; piattaforma digitale valutativa/web app utilizzabile in altri contesti (per gli indicatori, si veda il Modello f). **3. Impronta sperimentale e disseminazione:** il progetto si caratterizza per la **sua dimensione di laboratorio sperimentale condiviso**, che consenta alla rete Anteas non solo di apprendere da quanto fatto per farlo diventare poi pratica quotidiana diffusa **generalizzabile e scalabile** alla rete Anteas (oltre 600 associazioni) e ad organizzazioni con presenza territoriale diffusa, enti pubblici interessati a welfare di prossimità, settori diversi (giovani, disabilità, migranti) adattando i contenuti all'interno della rete nazionale Anteas. tramite: Confronti inter-regionali e inter-settoriali per condivisione apprendimenti dei GeCo Professional (GeCoLab) per riflessività continua; sistematizzazione **Buone Pratiche:** laboratori online di trasferibilità; eventi di disseminazione in tutte le regioni + 2PA e campagna mediatica contro le solitudini e sulle attività realizzate rivolta alla cittadinanza (Per gli indicatori si veda il Modello f allegato). **4. Valutazione di Impatto sociale come strumento trasformativo e generativo:** non ha per noi una funzione puramente misurativa, ma diventa un pilastro strategico e un **driver di crescita, integrato nella nostra struttura organizzativa** per garantire che ogni azione intrapresa generi un impatto sociale tangibile e sostenibile. Essa si basa su una precisa **Teoria del Cambiamento** che a partire dall'analisi del **contesto** (vedi punto 3.4) **dei bisogni e esigenze rilevate** (vedi punto 3.5), ha definito **delle ipotesi di cambiamento**, gli **output, gli outcome e gli impatti** (vedi modello F) che guideranno il **sistema di M&V (Monitoraggio e Valutazione)**

Riportiamo qui **le IPOTESI DI CAMBIAMENTO** (schema "Se... allora...") che sono alla base del progetto e rimandiamo al Modello f per il resto:

Se individuiamo i GeCo in generale → Allora possiamo riconoscere persone con predisposizione alla relazione e alla cura della comunità; **Se selezioniamo i GeCo professionali** → Allora assicuriamo una regia qualificata e competente dei processi locali; **Se realizziamo i GeCoLab (laboratori relazionali e comunità di pratica)** → Allora rafforziamo le competenze, la riflessività e l'apprendimento collettivo; **Se attiviamo le Antenne sociali** → Allora intercettiamo precocemente fragilità e solitudini invisibili nel territorio; **Se ingaggiamo i GeCo volontari** → Allora moltiplichiamo le reti naturali di prossimità e di aiuto reciproco; **Se realizziamo conversazioni di comunità individuali** → Allora comprendiamo meglio i bisogni e le risorse delle persone, costruendo fiducia; **Se attiviamo conversazioni di comunità di gruppo** → Allora generiamo appartenenza, corresponsabilità e nuove idee condivise; **Se realizziamo i PlayGeCo di intelligenza relazionale** → Allora sviluppiamo empatia, capacità di ascolto e legami che durano nel tempo; **Se realizziamo i PlayGeCo sulla sostenibilità (5R)** → Allora la sostenibilità diventa una pratica quotidiana e condivisa, accessibile a tutti; **Se realizziamo i PlayGeCo su intelligenza artificiale** → Allora accompagniamo cittadini e volontari ad abitare il digitale con maggiore consapevolezza e fiducia; **Se avviamo le Botteghe della fiducia / Custode del villaggio** → Allora creiamo spazi di prossimità permanenti, che custodiscono relazioni e servizi comunitari durevoli

IL MODELLO GENERATIVO. La Vis (con l'integrazione del modello VISO di Aretes) integra **Teoria del cambiamento, approccio partecipativo e il modello originale sviluppato da Aretes** (vedi modello F). Sarà affiancato da uno staff Anteas dedicato alla valutazione, così da far crescere competenze interne e trasformare la valutazione in uno stile di lavoro stabile.

A rafforzare questa visione contribuirà **l'innovazione tecnologica:** una **piattaforma digitale/web app per la raccolta e gestione partecipata dei dati valutativi**, sviluppata con Aretes per: semplificare la raccolta dati di GeCo Professional, GeCo Volontari e Antenne Sociali, eliminando moduli cartacei e duplicazioni; rendere la valutazione accessibile anche a chi ha competenze digitali limitate (interfaccia intuitiva, mobile friendly); consentirne il riuso in altri progetti Anteas e nel bilancio sociale, rendendo la VIS (modello VISO di Aretes) una pratica ordinaria. **La piattaforma è un investimento strutturale che costruisce capacità valutative durature e genera impatti moltiplicativi.** Le reti di mutuo aiuto nate dai PlayGeCo proseguiranno autonomamente, senza bisogno di "gestione professionale" permanente, e consentono il passaggio dalla dipendenza all'**empowerment comunitario**.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Persone sole e/o in situazione di fragilità relazionale	1200-1500	Segnalazione da Antenne Sociali, GeCo Volontari, servizi sociali territoriali, medici di medicina generale (social prescribing), auto-segnalazione tramite campagne informative anche online. L'identificazione precoce delle situazioni di vulnerabilità previene l'aggravarsi delle condizioni e a livello sociale alleggerisce il sistema dei servizi
GeCo Professional (coordinatori territoriali)	18-20	Segnalazione da parte delle Anteeas regionali con selezione basata su: curriculum (esperienza in progetti sociali, animazione di comunità), colloquio individuale (soft skills relazionali), disponibilità territoriale. L'identificazione di Geco Prof permette all'organizzazione di inserire una figura professionale che abbia come scopo quello di curare, valorizzare e reclutare volontari
GeCo Volontari (facilitatori di prossimità)	120-150	Identificazione proattiva attraverso: mappatura territoriale, partecipazione a conversazioni di comunità, auto-candidatura dopo eventi informativi, percorsi informativo-laboratoriali. L'identificazione di volontari da un lato rafforza la base dell'organizzazione e dall'altra valorizza risorse personali e territoriali che se non intercettate rischiano di disperdersi
Antenne Sociali (sentinelle di prossimità: baristi, parrucchieri, medici, farmacisti, volontari Anteeas, delegati sindacali) 	150-200	Ingaggio diretto con presentazione del ruolo, sessione informativo-laboratoriale leggera (3-4 ore) sul riconoscimento precoce dei segnali di fragilità. La valorizzazione delle sentinelle di prossimità alleggerisce il sistema dei servizi e valorizza le risorse del territorio
Stakeholders territoriali ((enti locali, ASL, associazioni, scuole, parrocchie)	150-200	Coinvolgimento in: conversazioni di comunità, eventi territoriali, laboratori di trasferibilità, protocolli di collaborazione formali ed eventi di disseminazione. Il coinvolgimento degli stakeholders valorizza le risorse del territorio e permette ai territori di crescere nella cultura della cura
Cittadini e cittadine che partecipano agli di eventi disseminazione	1000-1200	Eventi aperti a livello territoriale e nazionale, campagne comunicazione multicanale. Questi eventi favoriranno l'acquisizione di una cultura della cura e di uno stile ispirato alla prossimità.
Comunità e cittadini raggiunti dalle Campagna di contrasto alla solitudine	6500	Tramite sponsorizzazioni targettizzate sui social, tramite articoli sui media, sito nazionale e social media associativi. I cittadini più fragili avranno la possibilità di essere coinvolti in attività di prossimità senza lo stigma dell'essere in carico ai servizi
Staff Anteeas e dirigenti consapevoli dell'importanza e del ruolo della VIS, monitoraggio partecipato e in grado di utilizzare la piattaforma/web app	25-40	Partecipazione a: sessioni di accompagnamento dedicate con Aretes durante il progetto, GeCoLab con moduli VIS, laboratori online di condivisione dati, affiancamento operativo nella raccolta e analisi dati. L'organizzazione crescerà in professionalità grazie all'introduzione della figura dei GeCo professional, all'acquisizione di una prassi legata al sistema di V&M e si doterà di strumenti operativi (tool kit-piattaforma M&V)

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il progetto CURARE si propone di generare **risultati misurabili** sia quantitativi che qualitativi, con un forte **potenziale moltiplicatore** che va oltre i destinatari diretti.

Risultati quantitativi attesi (dettagliati nel Modello F):

- **Riduzione della solitudine percepita** tra i partecipanti ai PlayGeCo (misurata con scala UCLA-3 tra T0 e T2) di almeno 15% sul valore medio iniziate
- **Aumento delle relazioni significative:** +25% relazioni stabili per persona in media prendendo come riferimento la rilevazione in T0 e T2
- **Rafforzamento competenze relazionali:** il 70% dei partecipanti dichiara di aver acquisito migliori competenze relazionali e/o digitali
- **Intercettazione precoce fragilità:** almeno 50 situazioni a rischio segnalate dalle Antenne Sociali e orientate ai servizi
- **Consapevolezza/Alfabetizzazione digitale:** almeno il 70% dei partecipanti ai PlayGeCo IA raggiunge livello di autonomia nell'uso consapevole delle tecnologie
- **Reti territoriali attivate:** +30% di connessioni tra attori locali (mappate con Social Network Analysis)
- **Presidi permanenti:** almeno 10 PlayGeCo evolvono in Botteghe della Fiducia/Custode del Villaggio

Risultati qualitativi attesi:

- Maggiore **senso di appartenenza** e fiducia nelle comunità locali
- **Empowerment** dei destinatari, che da "utenti" diventano "protagonisti attivi"
- Rafforzamento della **cultura della cura reciproca** e del **volontariato generativo**
- Sviluppo di **competenze valutative** nello staff Antea (25-40 persone formate)
- **Cambiamento di paradigma:** dalle risposte assistenziali alla rigenerazione relazionale

Effetti moltiplicatori:

Il modello generativo adottato produce **impatti esponenziali** grazie a **5 meccanismi**:

1. **Moltiplicazione per "contagio relazionale":** ogni destinatario che riceve aiuto oggi diventa potenziale attivatore domani. Le reti di mutuo aiuto nate dai PlayGeCo proseguono autonomamente, senza necessità di gestione professionale permanente, generando circoli virtuosi di cura reciproca.
2. **Moltiplicazione territoriale:** il modello documentato (metodologia in 5 passi + Toolkit operativo + piattaforma digitale) è **facilmente replicabile** nelle oltre **600 associazioni Antea** presenti sul territorio nazionale, moltiplicando l'impatto su scala esponenziale.
3. **Moltiplicazione inter-organizzativa:** la trasferibilità del modello lo rende **scalabile e generalizzabile** ad altre organizzazioni di volontariato, enti pubblici interessati a welfare di prossimità, contesti internazionali con problematiche simili, e settori diversi (giovani, disabilità, migranti) adattando i contenuti
4. **Moltiplicazione intergenerazionale:** i laboratori sull'IA e le alleanze giovani-anziani creano **ponti di competenze** che si diffondono nelle famiglie e nelle reti sociali di appartenenza, amplificando l'effetto ben oltre i partecipanti diretti.
5. **Moltiplicazione istituzionale:** i protocolli con ASL, comuni, SerD e servizi territoriali avviati dal progetto **inseriscono stabilmente** le tematiche (in particolare GAP e solitudine) nei piani di zona/ambiti territoriali, garantendo sostenibilità e finanziamento pubblico futuro.

Il rapporto tra investimento e impatto potenziale è quindi **esponenziale, non lineare**: 1.200-1.500 destinatari diretti generano reti che coinvolgono migliaia di persone, in un processo che si auto-sostiene e si espande nel tempo.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto si articola in **5 attività interconnesse** che coprono l'intero ciclo: 1. Governance e coordinamento; 2. Attivazione rete GeCo professional; 3. Sperimentazione e lavoro sul territorio, accompagnamento e comunità di pratica (GeCoLab); 4. Monitoraggio e Valutazione di Impatto, 5. Comunicazione e Disseminazione

Partenariato strategico: il progetto si avvale di un partenariato costituita da strutture Anteas scelte per la loro capacità di lavoro capillare sul territorio in un'ottica di prossimità e fraternità oltre che organizzativa e amministrativa, e di tre partner con competenze distintive e complementari: **Adiconsum Marche (ODV)**, esperta in educazione finanziaria e tutela dei consumatori, contribuisce alla prevenzione di vulnerabilità economiche e dipendenze comportamentali; **Iscos Marche (ETS)**, attiva nella cooperazione e cittadinanza globale, apporta metodologie partecipative e una prospettiva di ecologia integrale e giustizia sociale; **FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST (Fondazione ETS)**, con esperienza educativa e digitale, promuove laboratori intergenerazionali su IA e sostenibilità attraverso la rete di oratori. **Il partenariato agisce in logica di complementarità, integrando dimensione economica, ambientale e relazionale nel modello di welfare generativo di Anteas.**

Abbiamo riportato l'apporto dei partner e affiliati in ciascuna azione qui descritta.

ATTIVITÀ 1 – GOVERNANCE E COORDINAMENTO

Obiettivo: Garantire gestione efficace, coerenza metodologica e sostenibilità strategica del progetto.

Ambito territoriale: Coordinamento nazionale con coinvolgimento di tutte le 18 regioni + 2PA

Contenuti:

1.1 - Avvio strutture di coordinamento

- Costituzione **Gruppo Guida nazionale** (staff Anteas, partner territoriali, presidenti regionali) per orientamento strategico; Attivazione **Team operativo** (coordinatore nazionale + staff dedicato) per gestione quotidiana; Insediamento Comitato scientifico (consulente scientifico metodologico + **geografo esperto in analisi territoriale e mappatura partecipata** + staff dedicato) per qualità metodologica e rigore nella lettura dei territori; Potenziamento **staff Comunicazione, Fundraising (crowdfunding) e Progettazione sociale** in continuità con il progetto Mind The Gap

1.2 - Coordinamento continuo e mitigazioni rischi

- Verifiche trimestrali (Gruppo Guida) e mensili (GeCo Professional) intercettano tempestivamente criticità. Principali strategie: Antenne Sociali e approccio bassa soglia per coinvolgimento destinatari; intensità differenziata territoriale (8 completa, 4 intermedia, 12 sensibilizzazione) con supervisione metodologica; tempi realistici con margini e affiancamento tra territori; crowdfunding territoriale e protocolli ASL/Comuni per sostenibilità post-progetto; GeCoLab come spazi sostegno reciproco per volontari; piattaforma digitale semplice e affiancamento Aretes per raccolta dati.

Ruolo partner/affiliati: tutti i partner e le associazioni affiliate sedi delle attività partecipano al Gruppo Guida e sono destinatarie dell'accompagnamento. Le Anteas regionali collaborano nella governance locale.

ATTIVITÀ 2 – ATTIVAZIONE RETE GECO PROFESSIONAL, ACCOMPAGNAMENTO E CREAZIONE DI COMUNITA' DI PRATICA (GECOLAB)

Obiettivo: Costruire e accompagnare la rete dei GeCo Professional.

Ambito territoriale: Selezione nazionale con presenza territoriale in almeno 18 regioni (priorità a territori Livello 1 e 2).

Contenuti:

2.1 - Selezione GeCo Professional

- Selezione interna con criteri: esperienza in progetti sociali, animazione di comunità, coordinamento reti; Valutazione curriculum + colloquio individuale (soft skills: ascolto, empatia, gestione conflitti)

Obiettivo: almeno 18 GeCo Professional operativi (considerando possibili imprevisti)

2.2 - GeCoLab: comunità di pratica

- 3 laboratori residenziali nazionali su: Metodologia 5 passi (Ascoltare-Connettere-Mobilitare-Sperimentare-Valutare), Ruoli di rete (GeCo Pro/Vol, Antenne), Strumenti partecipativi (mappatura ABCD, World Café, Open Space), Uso consapevole IA (funzionamento, etica, potenzialità/limiti processi comunitari) - Moduli specialistici: Intercettazione fragilità economiche + truffe digitali (Adiconsum Marche), Cittadinanza globale + ecologia integrale (Iscos Marche), Educazione digitale intergenerazionale (FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST) - 10-12 incontri mensili online di follow-up e supervisione (Coordinatore GeCo Nazionale + Consulente scientifico)

- Produzione partecipata Toolkit operativo: guide, schede, video tutorial, protocolli GeCo/Antenne, sezione fragilità economiche, manuale piattaforma digitale VIS

Ruolo partner/affiliati: Ruolo partner: Adiconsum Marche (modulo fragilità economiche), FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST (modulo IA + coinvolgimento giovani), Iscos Marche (modulo cittadinanza globale), Antea affiliate (individuazione GeCo territoriali)

ATTIVITÀ 3 - SPERIMENTAZIONE E LAVORO SUL TERRITORIO

Obiettivo: Ridurre solitudine e riallestire il sociale attraverso reti di prossimità, laboratori partecipativi e presidi comunitari.

Ambito territoriale: 18 regioni + 2PA con intensità differenziata (almeno 8 implementazione completa, 4 intermedia, in tutti i territori la disseminazione).

Contenuti:

3.1 - Ingaggio GeCo Volontari e Antenne Sociali

- Identificazione GeCo Volontari: mappatura territoriale, conversazioni di comunità, laboratori esperienziali locali; Coinvolgimento Antenne Sociali (baristi, parrucchieri, medici, farmacisti, volontari Antea): mappatura "luoghi terzi", ingaggio diretto, laboratori/comunità di pratica leggera su intercettazione fragilità; In almeno 4 territori con SerD attivi*: momenti informativi per intercettazione precoce GAP e dipendenze comportamentali, protocolli con servizi specialistici; Attivazione social prescribing con medici di base

3.2 - Mappatura territoriale partecipata con strumenti GIS

- Approccio Asset Based Community Development: conversazioni comunità (individuali/gruppo), riconoscimento giacimenti prossimità, identificazione infrastrutture sociali (Klinenberg) e luoghi terzi (Oldenburg); Analisi GIS: elaborazione 20 mappe digitali territoriali (dati socio-demografici, ambientali, relazionali) per orientamento progettazione PlayGeCo e presidi permanenti; Restituzione comunitaria: mappe visuali condivise per co-interpretazione territorio; Supervisione geografo Comitato Scientifico; sperimentazione intensiva con università/licei locali per trasferimento competenze

3.3 - PlayGeCo: laboratori territoriali

Realizzazione di PlayGeCo su tre tematiche integrate:

A) PlayGeCo Intelligenza Relazionale

- Sviluppo di empatia, ascolto attivo, capacità di tessere legami duraturi attraverso metodologie: circle time, narrazioni autobiografiche;

Metodologie: dialogo empatico;

- Obiettivo: rafforzare competenze relazionali e fiducia reciproca

B) PlayGeCo Ecologia Integrale (5R)

- Pratiche concrete: Repair Café, Biblioteca degli Oggetti, laboratori di riuso creativo; Riduzione, riuso, riciclo, riparazione, rigenerazione come esperienza quotidiana e altre legate all'ecologia integrale

- Obiettivo: promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità e dell'ecologia integrale attraverso il fare insieme

C) PlayGeCo Uso consapevole dell'IA

- Laboratori intergenerazionali (giovani e anziani insieme); Contenuti: cos'è l'IA generativa, come funziona, uso consapevole (ChatGPT, Claude, Copilot, Gemini, ecc.), riconoscimento di applicazioni malevole nel settore del consumo digitale e delle truffe online; Applicazioni pratiche: mappatura risorse territoriali, creazione materiali comunicativi, analisi dati comunità, supporto alla co-

progettazione, difesa attiva da frodi digitali; In almeno 3 territori pilota (con presenza di competenze digitali, mix generazionale attivo, partner motivati): sperimentazione intensiva di co-progettazione con IA su problemi territoriali specifici, con documentazione rigorosa per produrre protocolli replicabili con contributo tecnico di Adiconsum Marche sui temi di educazione finanziaria digitale e prevenzione truffe

- Obiettivo: colmare digital divide, abilitare uso etico dell'IA come alleata comunitaria*, rafforzare autodifesa digitale dei cittadini più fragili

Caratteristiche comuni PlayGeCo:

- Bassa soglia: accessibili a tutti, nessuna stigmatizzazione; Cura delle relazioni: il "fare insieme" più importante del "fare"; Composizione: gruppi minimo 8 persone, intergenerazionali quando possibile

3.4 - Consolidamento presidi permanenti

- Evoluzione di **PlayGeCo** in **presidi stabili** (Botteghe della Fiducia/Custode del Villaggio) nei territori più maturi; Attivazione strategie di crowdfunding territoriale per sostenibilità; Integrazione con servizi locali (biblioteche, centri anziani, case di quartiere)

3.5 - Definizione e scalabilità del modello PlayGeCo

- Sistemizzazione apprendimenti dai territori; Condivisione pratiche efficaci nelle reti regionali

Ruolo partner/affiliati: I **partner e affiliati** Anteas affiliate e partner collaborano nella realizzazione territoriale con GeCo locali, mettendo a disposizione volontari e spazi. **Adiconsum Marche:** moduli educazione finanziaria/prevenzione truffe per GeCo/Antenne, contributo PlayGeCo IA (autodifesa digitale), co-produzione toolkit fragilità economiche, collegamento rete nazionale.

FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST: PlayGeCo IA con coinvolgimento giovani, PlayGeCo Ecologia Integrale (sostenibilità e giustizia sociale), spazi e reti giovanili. **Iscos Marche:** contributo metodologico su cittadinanza globale, commercio equo, migrazioni come chiavi lettura fragilità territoriali, metodologie partecipative.

ATTIVITÀ 4 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Obiettivo: Misurare l'impatto sociale generato e utilizzare la valutazione come strumento di apprendimento collettivo.

Ambito territoriale: Tutte le 18 regioni + 2 PA per monitoraggio gestionale; valutazione impatto su campione rappresentativo.

Contenuti:

4.1: Monitoraggio gestionale/finanziario continuo:

- Verifiche semestrali con report di avanzamento e rendicontazione; Diari di bordo e timesheet da GeCo e volontari; Incontri coordinamento periodici per condivisione progressi

4.2: Valutazione di Impatto Sociale – VIS (VISO)

La VIS sarà affidata ad **Aretes (Modena)**, società specializzata in valutazione progetti sociali, che applicherà la propria metodologia consolidata per misurare i cambiamenti generati su:

Destinatari diretti: riduzione solitudine, aumento relazioni, senso appartenenza, alfabetizzazione digitale, GeCo e volontari: crescita competenze, rafforzamento motivazionale, Organizzazioni e reti: capacità cooperativa, protocolli attivati,

Staff e dirigenza Anteas: acquisizione competenze in VIS, monitoraggio partecipato, analisi dati, utilizzo piattaforma digitale obiettivo strategico per rendere la valutazione pratica ordinaria dell'organizzazione; Sostenibilità ambientale: diffusione pratiche, consapevolezza

Approccio di apprendimento e di affiancamento: Aretes non opera come consulente esterno ma **in logica di capacity building**, affiancando lo staff Anteas in tutte le fasi valutative (progettazione strumenti, raccolta dati, analisi, restituzione) per trasferire competenze metodologiche e tecniche riutilizzabili in altri progetti.

Risorse umane dedicate alla VIS: vedi sezione 7a e Modello f (staff integrato Aretes + Anteas per rigore metodologico e capacity building interno). Lo staff opera in logica di affiancamento e capacity building: le competenze tecniche specialistiche accompagnano lo sviluppo di competenze valutative interne ad Anteas, rendendo la VIS pratica organizzativa ordinaria e non straordinaria.

Strumenti previsti:

Questionario CURARE (15 item): UCLA-3 per solitudine, Connessione relazionale, Senso di comunità, Senso di significato (Frankl), Soddisfazione di vita; **Indicatori territoriali:** elaborati dal geografo del Comitato Scientifico, integrano dati GIS (densità relazionale, accessibilità servizi, dotazione infrastrutture sociali) con indicatori sociali per misurare impatto territoriale differenziale del progetto; **Piattaforma digitale/web app per la valutazione partecipata:** sistema digitale sviluppato in collaborazione con Aretes che consente:- Somministrazione questionari online e offline (anche

senza connessione); Dashboard in tempo reale per GeCo Professional e coordinamento nazionale, Accessibilità da smartphone, tablet, PC, Sistema sicuro conforme GDPR; Moduli personalizzabili per altri progetti Anteas

Ruolo partner/affiliati: Aretes supporta Anteas nazionale nel processo di VIS con supervisione del Comitato scientifico e staff Anteas dedicato; inoltre cura lo sviluppo della piattaforma/web app; partner e affiliati collaborano nella raccolta dati.

ATTIVITÀ 5 - COMUNICAZIONE, TRASFERIBILITÀ E DISSEMINAZIONE

Obiettivo: Diffondere risultati, sensibilizzare su solitudine e sostenibilità, garantire replicabilità del modello.

Ambito territoriale: Tutte le 18 regioni + 2 PA per comunicazione e disseminazione; laboratori di trasferibilità in ogni regione.

Contenuti:

5.1 - Campagna di comunicazione

- **Campagna nazionale multicanale:** infografiche, 1 video documentario, articoli, fumetti/narrazioni grafiche; **Comunicazione territoriale:** materiali adattati ai contesti locali, coinvolgimento GeCo e Antenne come moltiplicatori; **Collaborazioni creative:** percorsi con Accademie Belle Arti e Licei artistici per co-generazione contenuti; **Canali:** sito web progetto, social media, media locali, newsletter, eventi pubblici

5.2 - Disseminazione risultati

- **Evento nazionale di lancio online; 20 eventi territoriali** aperti a cittadini, operatori sociali, amministratori; disseminazione **Buone Pratiche** documentate e replicabili e buone pratiche su educazione finanziaria e contrasto vulnerabilità economiche **Evento nazionale conclusivo (EXHIBIT)** presentazione risultati, testimonianze, installazioni interattive; **Campagna comunicazione** dedicata per massimizzare visibilità su contrasto alla solitudine; Produzione report finale e materiali divulgativi; Scuole/università: collaborano su contenuti creativi e ricerca (Università RUFA); Media locali: copertura eventi e storie

Ruolo partner/affiliati: organizzano eventi territoriali, diffondono materiali; **Adiconsum Marche:** co-produce materiali toolkit, partecipa a eventi di disseminazione, facilita coinvolgimento rete nazionale Adiconsum in particolare con **Adiconsum Emilia Romagna** e con **Fondazione Salesiani Per La Formazione Professionale Italia Nord Est**.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

[illegible]

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	di Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, da finanziario piano (Modello D)
1	2	cod. "A" per "Progettazione"	Anteas Nazionale	Fascia A	Dipendente	4.200,00 € Macrovoce A
2	1	cod. "A" per "Progettazione"	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	4.500,00 € Macrovoce A
3	1	cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Anteas Nazionale	Fascia A	Dipendente	10.080,00 € Macrovoce B
4	1	cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	27.000,00 € Macrovoce B
5	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Anteas Nazionale	Fascia A	Dipendente	15.600,00 € Macrovoce C
6	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Anteas Nazionale	Fascia B	Dipendente	25.000,00 € Macrovoce C
7	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Anteas Nazionale	Fascia B	Dipendente	12.600,00 € Macrovoce C
8	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Anteas Nazionale	Fascia B	Dipendente	9.200,00 € Macrovoce C
9	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	4.500,00 € Macrovoce C
10	1	cod. "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	12.000,00 € Macrovoce D

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

11	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	10.500,00 € Macrovoce D
12	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia B	Dipendente	16.000,00 € Macrovoce D
13	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	10.800,00 € Macrovoce D
14	3	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia A	Dipendente	69.300,00 € Macrovoce D
15	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia B	Dipendente	23.500,00 € Macrovoce D
16	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	27.000,00 € Macrovoce D
17	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia B	Dipendente	13.500,00 € Macrovoce D
18	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia C	Dipendente	10.000,00 € Macrovoce D
19	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	5.000,00 € Macrovoce D
20	13	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia B	Collaboratore Esterno	39.000,00 € Macrovoce D
21	12	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	Anteas Nazionale	Fascia A	Collaboratore Esterno	54.000,00 € Macrovoce D
22	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS LOMBARDIA	Fascia B	Dipendente	1.000,00 € Macrovoce C

23	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS LOMBARDIA	Fascia B	Dipendente	3.000,00 € Macrovoce D
24	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS LOMBARDIA	Fascia B	Dipendente	4.000,00 € Macrovoce D
25	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS LAZIO	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.000,00 € Macrovoce C
26	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS LAZIO	Fascia B	Dipendente	2.500,00 € Macrovoce D
27	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS ROMA	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.500,00 € Macrovoce C
28	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS ROMA	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	3.000,00 € Macrovoce D
29	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS ROMA	Fascia A	Collaboratore Esterno	2.000,00 € Macrovoce D
30	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS MARCHE	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.000,00 € Macrovoce C
31	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS MARCHE	Fascia A	Dipendente a tempo indeterminato	3.000,00 € Macrovoce D
32	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS MARCHE	Fascia A	Collaboratore Esterno	4.000,00 € Macrovoce D
33	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS FIRENZE	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	500,00 € Macrovoce C
34	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS FIRENZE	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	3.000,00 € Macrovoce D
35	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS FIRENZE	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	2.500,00 € Macrovoce D
36	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS TORINO	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	500,00 € Macrovoce C

37	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS TORINO	Fascia B	Dipendente	3.000,00 € Macrovoce D
38	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS TORINO	Fascia B	Collaboratore Esterno	2.500,00 € Macrovoce D
39	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS COSENZA	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	500,00 € Macrovoce C
40	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS COSENZA	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	3.000,00 € Macrovoce D
41	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS COSENZA	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	2.500,00 € Macrovoce D
42	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ANTEAS TARANTO	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	500,00 € Macrovoce C
43	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS TARANTO	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	3.000,00 € Macrovoce D
44	2	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ANTEAS TARANTO	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	2.500,00 € Macrovoce D
45	2	cod. “B” per “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	ADICONSUM MARCHE	Fascia A	Dipendente	5.000,00 € Macrovoce B
46	2	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ADICONSUM MARCHE	Fascia A	Dipendente	2.500,00 € Macrovoce C
47	6	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ADICONSUM MARCHE	Fascia A	Dipendente	21.000,00 € Macrovoce D
48	1	cod. “B” per “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	ADICONSUM EMILIA ROMAGNA	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	3.000,00 € Macrovoce B
49	1	cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”	ADICONSUM EMILIA ROMAGNA	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.000,00 € Macrovoce C
50	1	cod.“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	ADICONSUM EMILIA ROMAGNA	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	14.000,00 € Macrovoce D

51	1	cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	ISCOS MARCHE	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.000,00 € Macrovoce B
52	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	ISCOS MARCHE	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.000,00 € Macrovoce C
53	4	cod."D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ISCOS MARCHE	Fascia B	Dipendente /Collaboratore Esterno	10.000,00 € Macrovoce D
54	1	cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	2.500,00 € Macrovoce B
55	1	cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	1.000,00 € Macrovoce C
56	5	cod."D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	FONDAZIONE SALESIANI PER LE FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST	Fascia A	Dipendente /Collaboratore Esterno	13.000,00 € Macrovoce D

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	200	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Anteas Nazionale	euro 6.000 - Macrovoce D7-D8
2	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS LOMBARDIA	Euro 300 Macrovoce D8
3	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS LAZIO	Euro 300 Macrovoce D8

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

4	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS ROMA	Euro 300 Macrovoce D8
5	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS MARCHE	Euro 300 Macrovoce D8
6	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS FIRENZE	Euro 300 Macrovoce D8
7	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS TORINO	Euro 300 Macrovoce D8
8	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS COSENZA	Euro 300 Macrovoce D8
9	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ANTEAS TARANTO	Euro 300 Macrovoce D8
10	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ADICONSUM MARCHE	-
11	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ADICONSUM EMILIA ROMAGNA	-
12	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ISCOS MARCHE	-

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	FNP CISL - FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI CISL	Supporto nell'attivazione delle relazioni di comunità, supporto nel reperimento di dati e informazioni, nell'individuazione e coinvolgimento delle "Antenne Sociali" e dei Ge.Co. volontari, nella promozione delle attività di progetto sui propri canali di comunicazione, nell'eventuale individuazione e messa in disponibilità di locali per iniziative ed eventi.
2	ISCOS Nazionale	Supporto nell'attivazione delle relazioni di comunità, supporto nel reperimento di dati e informazioni, nell'individuazione e coinvolgimento delle "Antenne Sociali" e dei Ge.Co. volontari, nella promozione delle attività di progetto sui propri canali di comunicazione, nell'eventuale individuazione e messa in disponibilità di locali per iniziative ed eventi.

3	ADICONSUM NAZIONALE	Supporto nell'attivazione delle relazioni di comunità, supporto nel reperimento di dati e informazioni, nell'individuazione e coinvolgimento delle "Antenne Sociali" e dei Ge.Co. volontari, nella promozione delle attività di progetto sui propri canali di comunicazione, nell'eventuale individuazione e messa in disponibilità di locali per iniziative ed eventi.
4	ANOLF – Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere ETS	Supporto nell'attivazione delle relazioni di comunità, supporto nel reperimento di dati e informazioni, nell'individuazione e coinvolgimento delle "Antenne Sociali" e dei Ge.Co. volontari, nella promozione delle attività di progetto sui propri canali di comunicazione, nell'eventuale individuazione e messa in disponibilità di locali per iniziative ed eventi.
5	UNIAMO FEDERAZIONE ITALIANA MALATTIE RARE	Supporto nella promozione delle attività e dei risultati di progetto nella propria rete e sui propri canali di comunicazione
6	I.S.R.E. Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa	Supporto nell'attivazione delle relazioni di comunità, supporto nel reperimento di dati e informazioni, nell'individuazione e coinvolgimento delle "Antenne Sociali" e dei Ge.Co. volontari, nella promozione delle attività di progetto sui propri canali di comunicazione, nell'eventuale individuazione e messa in disponibilità di locali per iniziative ed eventi.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Nel quadro del Progetto CURARE, la Società Aretes di Modena sarà individuata come soggetto delegato per la realizzazione della valutazione di impatto del progetto, in collaborazione con il Coordinamento scientifico Anteas. L'attività rientra tra quelle delegabili ai sensi del punto 4.2 della Circolare n. 2/2009, e si configura come intervento specialistico di natura tecnico-scientifica. La delega non riguarda in alcun modo le funzioni di direzione, coordinamento, gestione o segreteria organizzativa, che restano in capo al soggetto proponente. La Società Aretes, in qualità di ente esperto in ricerca sociale e valutazione, opererà con metodologie riconosciute per la misurazione degli impatti sociali, garantendo un approccio rigoroso e indipendente. I contenuti della delega riguardano in particolare la progettazione del framework valutativo, la raccolta e analisi dei dati, la redazione dei report intermedi e finale e il supporto alla diffusione dei risultati.

Nel contesto del Progetto CURARE, sarà conferita delega anche all'Associazione INTESA – Impresa Sociale, soggetto con consolidata esperienza a livello nazionale nell'erogazione di servizi qualificati di formazione, informazione, ricerca, progettazione, consulenza e accompagnamento in ambito giuridico, fiscale, amministrativo, contabile, progettuale, finanziario e del lavoro specializzato per il Terzo Settore. L'Associazione INTESA opera a supporto degli Enti del Terzo Settore, facilitandone l'adeguamento normativo e organizzativo in coerenza con la Riforma del Terzo Settore. Nell'ambito del progetto, INTESA sarà incaricata di fornire supporto specialistico in merito al corretto coinvolgimento e alla gestione dei cittadini partecipanti, con particolare riferimento agli aspetti normativi, amministrativi e giuridici.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Garantire gestione efficace, coerenza metodologica e sostenibilità strategica del progetto.	ATTIVITÀ 1 – GOVERNANCE E COORDINAMENTO 1.1 - Avvio strutture di coordinamento 1.2 - Coordinamento continuo e mitigazioni rischi	- Verifiche trimestrali (Gruppo Guida) - Verifiche mensili (GeCo Professional) - Piattaforma digitale valutativa/web app (per indicatori, vedi Modello f)
Costruire e accompagnare la rete dei GeCo Professional.	ATTIVITÀ 2 – ATTIVAZIONE RETE GECO PROFESSIONAL, ACCOMPAGNAMENTO E CREAZIONE DI COMUNITA' DI PRATICA (GECOLAB) 2.1 - Selezione GeCo Professional 2.2 - GeCoLab: comunità di pratica	- Valutazione curriculum e colloquio individuale (per selezione GeCo Professional) - Piattaforma digitale valutativa/web app (per indicatori, vedi Modello f)
Ridurre solitudine e riallestire il sociale attraverso reti di prossimità, laboratori partecipativi e presidi comunitari.	ATTIVITÀ 3 - SPERIMENTAZIONE E LAVORO SUL TERRITORIO 3.1 - Ingaggio GeCo Volontari e Antenne Sociali 3.2 -Mappatura territoriale partecipata con strumenti GIS 3.3 - PlayGeCo: laboratori territoriali 3.4 Consolidamento eventuali presidi	- Scala UCLA-3 (per riduzione solitudine percepita) - Social Network Analysis (per rafforzamento reti territoriali) - Piattaforma digitale valutativa/web app (per raccolta dati e indicatori, vedi Modello f) - Rilevazione in T0 e T2 (per aumento relazioni significative) - Dichiarazioni dei partecipanti (per rafforzamento competenze relazionali/digitali)

	3.5 Definizione e scalabilità del modello PlayGeCo	- Monitoraggio segnalazioni Antenne Sociali (per intercettazione precoce fragilità)
Comprendere l'impatto generato, apprendere e guidare la crescita organizzativa	ATTIVITÀ 4 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO 4.1 - Valutazione di Impatto Sociale (VISO) 4.2 - Innovazione tecnologica per la valutazione partecipata	- Teoria del Cambiamento (analisi contesto, bisogni, ipotesi di cambiamento, output, outcome, impatti) - Sistema di M&V (Monitoraggio e Valutazione) - Piattaforma digitale/web app dedicata alla raccolta e gestione dei dati valutativi (in collaborazione con Aretes) - Sessioni di accompagnamento dedicate con Aretes - GeCoLab con moduli VISO - Laboratori online di condivisione dati i- Affiancamento operativo nella raccolta e analisi dati
Diffondere i risultati e le buone pratiche del progetto.	ATTIVITÀ 5 – COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE 5.1 - Sistematizzazione Buone Pratiche 5.2 - Produzione Toolkit operativo 5.3 - Eventi di disseminazione territoriali e nazionali 5.4 - Campagna mediatica	- Confronti inter-regionali e inter-settoriali (GeCoLab) - Laboratori online di trasferibilità - Monitoraggio partecipazione eventi di disseminazione - Monitoraggio copertura mediatica e engagement campagne (per indicatori, vedi Modello f)

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Campagna nazionale di sensibilizzazione su solitudine, sostenibilità e temi collegati (Mesi 3-18)	Sito web dedicato progetto con aggiornamento eventi Social media (Facebook, Instagram) Newsletter Anteas (Panorama Anteas) Media locali (giornali, radio, TV locali), Comunicati stampa nazionali	50+ contenuti multimediali pubblicati 10.000+ persone raggiunte online 20+ uscite su media locali Maggiore consapevolezza temi progetto	Report analytics sito/social (visualizzazioni, engagement) Rassegna stampa Questionari pre/post su consapevolezza temi
Comunicazione territoriale e coinvolgimento GeCo/Antenne come moltiplicatori	Materiali stampati adattati ai contesti locali (locandine, brochure) WhatsApp e canali informali Passaparola organizzato Bacheche sedi Anteas e spazi pubblici	Materiali distribuiti in 20 territori 150-200 Antenne Sociali attive come moltiplicatori Copertura capillare popolazione target	Monitoraggio distribuzione materiali Report GeCo su efficacia canali locali N. contatti generati da segnalazioni
Produzione contenuti creativi con Accademie e Licei artistici	Video documentari (3-4) Fumetti e narrazioni grafiche	3-4 video realizzati Pubblicazione di un fumetto/narrazione grafica	Visualizzazioni video Diffusione materiali

	Infografiche e installazioni artistiche per l'evento finale	20+ infografiche tematiche Coinvolgimento 50–80 studenti	Feedback studenti e docenti coinvolti
Eventi territoriali di disseminazione	Sale comunali, teatri, spazi culturali Materiali espositivi e multimediali	20 eventi realizzati 800–1.000 partecipanti complessivi Copertura media locale Coinvolgimento istituzioni territoriali	Report/foglio firme presenze per evento Documentazione fotografica/video Rassegna stampa locale
Realizzazione di un evento finale nazionale EXHIBIT in presenza e in streaming con presentazione dei risultati e testimonianze dei territori.	Sale comunali/teatri/spazi culturali Materiali espositivi e multimediali Installazioni interattive e multimediali Proiezioni video e presentazioni pubbliche Canali digitali per la diretta streaming	100-150 partecipanti in presenza 500+ visualizzazioni in streaming Copertura media nazionale	Registrazione partecipanti Analytics streaming Rassegna stampa nazionale
Produzione del Toolkit per i GeCo con guide operative e schede tecniche (GeCo, Antenne). Realizzazione di video tutorial e materiali informativi.	Piattaforma digitale per condivisione buone pratiche Formati multimediali scaricabili online	Toolkit completo prodotto e diffuso 18–19 laboratori regionali realizzati Accesso ai materiali online da parte delle sedi territoriali	Numero di download materiali Feedback partecipanti ai laboratori

Allegati: n°6 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*